



OGGETTO: BANDO PER L'ATTRIBUZIONE, A TITOLO ONEROSO, DI CONTRATTI SU MODULI DIDATTICI DI LABORATORIO DI RESTAURO PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI DEL DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI PER L'A.A. 2026/2027.

LA DIRIGENTE

- Visto** il D.lgs. n. 165/2001, *ss.mm.ii.*, con particolare riguardo all'art. 4 comma 2, in relazione all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi di competenza dirigenziale secondo cui *"Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati"*;
- Visto** il D.M. n. 270/2004 *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*;
- Visto** il Decreto Ministeriale 8 luglio 2008 - Decreto Ministeriale da adottare ai sensi dell'art. 1, comma 10, della legge n. 230/2005 *"Criteri e modalità per il conferimento da parte degli Atenei di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti"*, con particolare riferimento all'articolo 2, secondo cui *"I bandi debbono indicare i criteri e le modalità in base alle quali deve essere effettuata la valutazione comparativa delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo dei candidati, e delle eventuali prove previste, con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere. Nel caso di incarichi retribuiti, le disposizioni di indizione della selezione debbono attestare la copertura finanziaria"*;
- Visto** l'articolo 23, comma 2, della legge n. 240/2010 *ss.mm.ii.*, il quale stabilisce che *"2. Fermo restando l'affidamento a titolo oneroso o gratuito di incarichi di insegnamento al personale docente e ricercatore universitario, le università possono, altresì, stipulare contratti a titolo oneroso, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative, con soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti. I contratti sono attribuiti previo espletamento di procedure disciplinate con regolamenti di ateneo, nel rispetto del codice etico, che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti"*;
- Visto** l'articolo 53, comma 6, lett. f bis) del d.lgs. n. 165/2001 in base al quale l'autorizzazione preventiva agli incarichi retribuiti al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro superiore al 50% non è richiesta in caso di svolgimento di *"attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica"*;
- Richiamati**
- lo Statuto dell'Università approvato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 236 del 20 febbraio 2024;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo redatto ai sensi della Legge n. 240/2010 e dello Statuto di Ateneo, aggiornato da ultimo al 14 febbraio 2026;



- il Regolamento per l'affidamento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico e di formazione linguistica ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 240/2010, emanato Decreto Rettorale Rep. n. 518/2025 prot. n.0106049 del 4 aprile 2025, *ss.mm.ii.*;
- il Regolamento per la Disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente, tecnico amministrativo, CEL e Lettore a contratto dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1564/2023 del 8 novembre 2023;
- il Regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato emanato da ultimo con Decreto Rettorale n. 2105 del 07 novembre 2024;
- il Regolamento per gli assegni di ricerca di cui alla legge n. 240/2010 emanato con Decreto Rettorale n. 416/2011, *ss.mm.ii.*;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 così come modificato dalla legge n. 79/2022 , emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 493 del 29/03/2025 in vigore dal 14/04/2026;
- il Regolamento per la disciplina degli incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della legge n. 240/2010, emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 1620 del 14/10/2025 in vigore dal 14/04/2026;
- il Regolamento per la disciplina degli incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22-ter della legge n. 240/2010, emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 1621 del 14/10/2025 in vigore dal 14/04/2026;
- il Regolamento dei procedimenti amministrativi dell'Alma Mater Studiorum, università di Bologna, e relative tabelle, emanato con D.R. n. 87/2010 del 2 luglio 2010 e aggiornato con le modifiche di cui al D.R. n. 6/2025 del 7 gennaio 2025;

Esaminato il Testo Unico in materia di Progettazione e di Programmazione didattica, approvato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2026, che prevede il ricorso allo strumento del contratto a titolo oneroso solo a seguito di verifica dell'impossibilità di coprire l'attività didattica con docenti di ruolo o con ricercatori dell'Ateneo;

Richiamati inoltre:

- il Decreto del Direttore Generale n. 7154/2022, prot. n. 304643 del 11/11/2022, relativo alla riorganizzazione dell'Amministrazione generale con attribuzione all'Area Formazione e Dottorato – AFORM e alle Aree di Campus delle competenze inerenti il supporto ai corsi di studio e alla loro gestione amministrativa;
- la Disposizione del Direttore Generale Rep. n. 8139/2025 – Prot. n. 453291 del 18.12.2025 di rinnovo dell'incarico di funzione dirigenziale ad interim ad Anna Vecchi, in qualità di Dirigente dell'Area di Campus di Ravenna - ACRA, dal 01.01.2026 fino al 31.12.2026;

Accertato che con delibera del Consiglio di Dipartimento di Beni Culturali del 15/07/2026 è stato disposto il ricorso alla stipula di contratti onerosi (FASE 4B), previo espletamento di procedure che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti per l'affidamento di moduli didattici di Laboratorio di restauro nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del d. lgs n. 42/2004);

Verificata la disponibilità dei fondi necessari per la copertura delle attività garantita dal Dipartimento a carico di fondi BID 2026;

RENDE NOTO IL SEGUENTE BANDO PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRATTI



DI INSEGNAMENTO E DI MODULI DIDATTICI A TITOLO ONEROSO

Art. 1

Oggetto del contratto

1. Per l'anno accademico 2026/2027 è indetta una procedura selettiva per titoli e colloquio finalizzata alla copertura delle attività formative relative ai Corsi di studio del Dipartimento di Beni Culturali riportate nella tabella allegata (Allegato A)
2. L'attività formativa deve essere svolta personalmente, senza la possibilità di sostituzioni, ed è effettuata in presenza nei locali che l'Ateneo mette a disposizione del contrattista; previa comunicazione formale da parte dell'Ateneo, può essere richiesto al contrattista di svolgere l'attività formativa in modalità on line.
3. I docenti a contratto garantiscono, nel rispetto del calendario delle attività, anche lo svolgimento di tutte le attività formative previste, compresa la partecipazione a tutti gli appelli di esame dell'anno accademico di riferimento, la preparazione alla prova finale e il ricevimento degli studenti, secondo le modalità fissate dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Nello svolgimento delle attività il docente è tenuto ad utilizzare gli strumenti informatici previsti ai fini della registrazione delle attività svolte, della verbalizzazione degli esami, della compilazione del registro delle lezioni, della compilazione e pubblicazione del programma del corso nella Guida web, del proprio curriculum vitae e delle dichiarazioni richieste nella pagina web dedicata al docente.

Art. 2

Requisiti di partecipazione, limiti e incompatibilità

1. Requisiti di partecipazione.

Possono presentare domanda di partecipazione soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali secondo quanto previsto dal D.l. n.87/2009. In particolare:

1.1 - per la copertura dei moduli (dettagliati in allegato A) che prevedono attività di laboratorio i candidati dovranno essere restauratori ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del D.l. n.87/2009. art.3 e in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti a), b), c), d), e):

a) Devono aver svolto attività di docenza per almeno due anni consecutivi presso:

- Scuole di alta formazione: ISCR, OPD, ICPAL (riconosciute come da decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, articolo 9);
- Università.

Oltre ai due anni di docenza, i restauratori devono aver maturato un'esperienza professionale nel campo del restauro di almeno 4 anni, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi di restauro (ovvero attività di restauro di BC, direttamente e in proprio, ovvero direttamente e in rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa, con responsabilità diretta nella gestione tecnica dell'intervento, attestata dal certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dall'autorità preposta alla tutela dei beni o dagli istituti di cui all'art.9 del D.L. 20 ottobre 1998).

b) Devono aver svolto attività di docenza per almeno tre anni consecutivi presso:

- Corsi di restauro attivati dalle scuole regionali o accademie di belle arti, della durata di almeno 3 anni. Oltre ai tre anni di docenza, i restauratori devono aver maturato un'esperienza professionale nel campo del restauro di almeno 5 anni, connotata dalla responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi di restauro.



- c) Devono aver maturato un'esperienza professionale nel campo del restauro di almeno 12 anni, connotata della responsabilità diretta nella gestione tecnica degli interventi di restauro.
- d) Siano docenti delle accademie di belle arti afferenti ai settori scientifico disciplinari ABPR 24, 25, 26, 27, 28 (di cui al Decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 482) ed integrazione successive DM 302/2010 tabella A per i settori: ABPR24 (Restauro per la pittura), ABPR25 (Restauro per la scultura), ABPR26 (Restauro per la decorazione), ABPR72 (Tecniche della pittura per il restauro), ABPR73 (Tecniche della scultura per il restauro), ABPR74 (Tecniche di formatura e di fonderia per il restauro), ABPR75 (Tecniche della decorazione per il restauro).
- e) essere in possesso di un titolo estero (con riconoscimento avvenuto dell'equipollenza del titolo conseguito e dell'attività professionale svolta) e posseggano almeno uno dei requisiti sopra citati, ovvero a), b), c) o d).

1.2 - per la copertura dei Moduli (dettagliati in allegato A) che prevedono attività di esercitazione possono presentare domanda di partecipazione anche esperti riconducibili alle professionalità indicate all'art.3 del decreto ministeriale attuativo dell'art. 29 , comma 7, del Codice, ovvero coloro i quali siano in possesso della qualifica di collaboratore restauratore – tecnico del restauro in base alla normativa vigente, e abbiano svolto lavori di restauro di beni mobili di interesse storico, artistico o archeologico, o di superfici decorate di beni architettonici, per non meno di quattro anni, anche in proprio. L'attività svolta è dimostrata con dichiarazione del datore di lavoro, ovvero autocertificata dall'interessato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnata dal visto di buon esito degli interventi rilasciato dall'autorità preposta alla tutela dei beni oggetto del lavoro.

Non possono partecipare alla presente procedura di valutazione comparativa:

- 1) professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo e presso altre Università Italiane;
- 2) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore incardinato nel Dipartimento che ha deliberato il ricorso allo strumento della stipula di contratti per l'affidamento dell'insegnamento di cui in premessa, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 3) coloro ai quali sia stato precedentemente risolto un contratto per grave inadempimento o per violazione delle norme del Codice etico e di comportamento dell'Ateneo ai sensi della regolamentazione vigente.

Non possono essere conferiti incarichi di cui al presente bando:

- a) agli studenti iscritti a corsi di dottorato che, alla data di scadenza del bando, non abbiano ancora conseguito il titolo di dottore di ricerca;
- b) agli studenti in possesso di un assegno per l'incentivazione delle attività di tutorato ex D.M. 198/2003, attuativo del D.L.105/2003¹;
- c) agli studenti che siano iscritti al corso di studi nell'ambito del quale è attivato l'incarico di insegnamento.

¹ Cfr. articolo 1 comma 1 lett. b) del d.l. 9 maggio 2003 n.105, convertito con modificazioni nella legge 11 luglio 2003 n.170, recante "Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio di attività professionali" per effetto del quale, a gravare sul "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti", assegnato annualmente dagli Atenei, è possibile procedere "[all'] assegnazione agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca, di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'articolo 13 della legge 19 novembre 1990, n.341, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero";



2. Limiti orari per il conferimento degli incarichi: Gli incarichi conferiti a ciascun contrattista, compresi eventuali tutorati e attività di formazione linguistica, non possono superare il limite massimo, cumulativamente inteso, di **480 ore per ciascun anno accademico**; solo per le attività da svolgersi presso la laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, il limite massimo di cui al presente capoverso per anno accademico è elevato a n. 600 ore.

Restano ferme particolari limitazioni per alcune categorie di candidati dell'Università di Bologna:

- a) assegnisti di ricerca:** possono svolgere attività di insegnamento nel limite massimo complessivo di n. 80 ore per ciascun anno accademico; nel caso in cui l'avviso riguardi attività di insegnamento in numero superiore alle n. 80 ore l'assegnista di ricerca non può partecipare alla selezione. Nel caso in cui gli assegnisti di ricerca svolgano anche attività di tutorato e di formazione linguistica, gli incarichi complessivi non possono superare il limite massimo di n. 120 ore per ciascun anno accademico. Il candidato, già assegnista di ricerca, che risulti vincitore **prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività**, deve acquisire e presentare la prescritta autorizzazione secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per gli Assegni di ricerca;
- b) personale titolare di contratto ai sensi degli articoli 22, 22 bis e 22 ter della legge n. 240/2010:**
 - **i contrattisti di ricerca** possono partecipare a procedure selettive per il conferimento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico o di formazione linguistica a titolo oneroso, nel limite massimo, cumulativamente inteso, di n. 120 ore per ciascun anno accademico, di cui non più di n. 60 ore per attività di insegnamento, previo ottenimento da parte del contrattista della relativa autorizzazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento, sentito il tutor, che deve essere presentata al momento della sottoscrizione del contratto. Nel caso in cui l'avviso riguardi attività di insegnamento in numero superiore alle n. 60 ore il contrattista non può partecipare alla selezione;
 - **i titolari di incarichi post doc** possono partecipare a procedure selettive per il conferimento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico o di formazione linguistica a titolo oneroso, nel limite massimo, cumulativamente inteso, di n. 120 ore per ciascun anno accademico, di cui non più di n. 60 ore per attività di insegnamento, previo ottenimento da parte del titolare dell'incarico della relativa autorizzazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento, sentito il tutor, che deve essere presentata al momento della sottoscrizione del contratto. Nel caso in cui l'avviso riguardi attività di insegnamento in numero superiore alle n. 60 ore il titolare di incarichi post-doc non può partecipare alla selezione;
 - **i titolari di incarichi di ricerca** possono partecipare a procedure selettive per il conferimento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico o di formazione linguistica a titolo oneroso, nel limite massimo, cumulativamente inteso, di n. 120 ore per ciascun anno accademico, di cui non più di n. 80 ore per attività di insegnamento, previo ottenimento da parte del contrattista della relativa autorizzazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento, sentito il tutor, che deve essere presentata al momento della sottoscrizione del contratto. Nel caso in cui l'avviso riguardi attività di insegnamento in numero superiore alle n. 80 ore il titolare di incarichi di ricerca non può partecipare alla selezione;
- c) personale tecnico amministrativo, collaboratore ed esperto linguistico (CEL):** il personale tecnico amministrativo può svolgere attività didattica, comunque definita, nel limite massimo, cumulativamente inteso, di n. 40 ore per ciascun anno accademico. La candidatura del personale tecnico amministrativo è quindi limitata agli incarichi didattici di durata pari o inferiore alle n. 40 ore. Solo il personale tecnico amministrativo con un rapporto di lavoro a tempo parziale e con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno e i CEL, sia a tempo pieno che a tempo parziale,



possono presentare la propria candidatura per incarichi didattici, nel limite massimo, cumulativamente inteso, di n. 100 ore per ciascun anno accademico. Non sono quindi consentite candidature ai soggetti di cui al precedente periodo per l'attribuzione di incarichi con un numero di ore superiore alle n. 100.

Prima dell'accettazione dell'incarico di cui all'art. 7 del presente bando e, comunque, con un congruo anticipo rispetto alla data di inizio dello svolgimento dell'attività didattica oggetto dell'incarico, il personale dipendente tecnico amministrativo e CEL dell'Università di Bologna è tenuto a darne tempestiva comunicazione ai soggetti competenti indicati dal Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL, con le modalità definite dall'Area del Personale.

L'acquisizione delle prescritte autorizzazioni deve essere monitorata dal Settore servizi didattici di riferimento. Con riferimento al personale tecnico amministrativo, collaboratore ed esperto linguistico (CEL), l'effettuazione delle prescritte comunicazioni segue la disciplina di cui al relativo Regolamento.

3. Casi particolari.

3.1 Gli ex dipendenti dell'Università di Bologna possono partecipare alla selezione solo se cessati dal servizio, dopo aver maturato i requisiti previsti dall'art. 25 della Legge 724/1994² per il pensionamento di vecchiaia.

3.2. Non è possibile conferire al medesimo candidato un incarico di insegnamento o un modulo didattico e un contratto di tutorato riferiti alla medesima attività formativa, fatta eccezione per i corsi integrati e solo nel caso in cui l'attività di tutorato sia svolta, per la parte di insegnamento, da altro docente.

3.3. Non è possibile conferire incarichi di insegnamento o di modulo didattico in un corso di studi a candidati iscritti al medesimo corso, anche se in possesso di un titolo di studio adeguato per l'accesso alla selezione.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La presentazione della domanda può essere effettuata esclusivamente tramite procedura telematica accedendo al seguente link: <https://personale.unibo.it/>

entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 30 luglio 2026

²Se il servizio si è concluso entro l'anno 2011, il requisito per la pensione di vecchiaia corrisponde a 61 anni per le donne e 65 per gli uomini; Se il servizio si è concluso entro l'anno 2012, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima del 1 gennaio 2012, si confermano i requisiti indicati nel punto precedente;

Se il servizio si è concluso tra il 2013 ed il 2015, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni e 3 mesi sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1° gennaio 2013, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti.

Se il servizio si è concluso tra il 2016 e il 2018, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni e 7 mesi sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1° gennaio 2016, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti.

Se il servizio si è concluso o si concluderà fra il 2019 e il 2026 il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 67 anni sia per le donne sia per gli uomini.

Qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1° gennaio 2019, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti.



2. Al momento della compilazione della domanda al link indicato al comma precedente, il candidato deve allegare copia del documento di identità in corso di validità.
3. Tutti i candidati sono ammessi alla selezione fatta eccezione per quanti hanno presentato le istanze in maniera difforme rispetto a quanto statuito nei precedenti commi del presente articolo, o per quanti non siano in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 2, comma 1, del presente bando.
4. La Commissione di valutazione è tenuta ad esaminare e valutare il candidato solo ed esclusivamente in relazione a quanto dallo stesso inserito nei campi editabili al momento della compilazione della domanda.
5. L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche su quanto dichiarato dai candidati in sede di presentazione dell'istanza, potendo disporre l'esclusione del candidato dalla selezione stessa qualora emergano dichiarazioni non veritiere.

Art. 4

Procedura di selezione e criteri di valutazione comparativa dei titoli

1. La procedura di selezione è effettuata da apposita Commissione nominata ai sensi del vigente Regolamento per l'affidamento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico e di formazione linguistica ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 240/2010 .
2. La Commissione attribuisce un punteggio complessivo e stabilisce un punteggio minimo di idoneità.
3. La Commissione è tenuta, in particolare, a valutare i seguenti titoli, purché pertinenti all'attività formativa da svolgere e riferiti alle seguenti categorie:
 - titoli ulteriori rispetto a quello di accesso quali: il dottorato di ricerca, il diploma di specializzazione medica e l'abilitazione scientifica nazionale, il master, il diploma di specializzazione, le eventuali certificazioni linguistiche e l'iscrizione ad albi professionali o titoli equivalenti conseguiti all'estero): **fino ad un max di punti 15/100**
 - esperienze didattiche già acquisite: **fino ad un max di punti 25/100;**
 - ulteriori esperienze professionali: **fino ad un max di punti 5/100;**
 - pubblicazioni: **fino ad un max di punti 15/100**

Al colloquio sarà attribuito **fino ad un max di punti 40/100**.

4. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.
 5. La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni viene effettuata dalla Commissione anche in caso di partecipazione di un unico candidato alla procedura selettiva.
 6. Per quanto attiene gli insegnamenti erogati in una lingua diversa dall'italiano e attivati all'interno di corsi di studio, la Commissione accerta la conoscenza della lingua straniera nell'ambito del colloquio.
- Date e orari di svolgimento del colloquio saranno resi noti mediante avviso sul Portale (link <https://bandi.unibo.it/didattica/incarichi-insegnamento>)
- Il colloquio si svolgerà tramite piattaforma Microsoft TEAMS, la postazione da cui i candidati sosterranno le prove dovrà essere dotata di webcam - indispensabile per il riconoscimento del candidato - di microfono e cuffie e/o casse audio.
- L'indirizzo di posta elettronica indicato nella fase di candidatura di cui al presente bando sarà utilizzato per la convocazione al colloquio.
- All'inizio del colloquio telematico (i candidati dovranno esibire alla Commissione un documento identificativo valido che dovrà essere lo stesso utilizzato per la candidatura al bando.



Il colloquio è in forma pubblica, in modo da assicurare la massima partecipazione.

7. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero costituisce, a parità di punteggio, titolo preferenziale ai fini della collocazione in graduatoria del candidato per l'attribuzione dei predetti incarichi.

8. In caso di ulteriore parità di punteggio dei candidati in graduatoria, la preferenza ai fini della collocazione in graduatoria è determinata dalla minore età anagrafica.

9. Al termine della procedura selettiva la Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

Art. 5

Validità e modalità di pubblicazione della graduatoria

1. In conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento per l'affidamento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico e di formazione linguistica ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 240/2010, la graduatoria dei candidati idonei ha validità esclusivamente per l'anno accademico 2026/2027.

2. La graduatoria di merito degli idonei viene approvata con apposito provvedimento dirigenziale; del predetto provvedimento è assicurata la pubblicazione all'albo on line di Ateneo e nel sito web istituzionale all'indirizzo <https://bandi.unibo.it/didattica/incarichi-insegnamento>.

3. Al candidato giudicato idoneo e primo classificato è attribuito l'incarico di svolgere l'attività formativa per l'anno accademico di validità della graduatoria.

4. In caso di rinuncia, di recesso o di risoluzione del rapporto nel corso dell'anno accademico, l'incarico può essere conferito ad altro candidato idoneo, nel rispetto dell'ordine di graduatoria in corso di validità. La rinuncia all'incarico da parte del candidato vincitore deve essere redatta, prima della sottoscrizione del contratto³, su apposito modulo reperibile al link

<https://intranet.unibo.it/didattica/Pagine/ProgrammazioneDidatticaAA2026-2027.aspx> tempestivamente tramite email all'indirizzo: patrizia.suprani@unibo.it

Art. 6

Norma di salvaguardia

1. La candidatura al presente bando comporta, da parte del candidato, l'accettazione di ogni clausola o condizione in esso contenute.

2. La stipula del contratto di insegnamento è subordinata alla verifica del carico didattico istituzionale dei professori e ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo che prendano servizio a seguito dell'espletamento di procedure di reclutamento definite prima dell'inizio dell'attività formativa oggetto della presente selezione.

3. Nel caso in cui l'attività formativa oggetto della presente selezione non sia inserita da nessuno studente nel piano di studi, l'Ateneo si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento dell'incarico.

Art. 7

³ Si ricorda che a partire dal 22 maggio 2026, in applicazione del [Regolamento UE 2024/1183](#) (eIDAS2), la procedura di emissione o di rinnovo di un certificato di firma digitale (<https://firma.unibo.it>) tramite la propria identità digitale, richiederà il riconoscimento tramite la Carta di Identità Elettronica (CIE) con livello di sicurezza più elevato (livello 3).

È quindi necessario **attivare al più presto l'accesso ai servizi online con la CIE con il livello di sicurezza più elevato (livello 3)**. La guida ufficiale all'attivazione di CIE per l'accesso ai servizi online è disponibile alla pagina <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/attiva/>. Una volta completata l'attivazione, è possibile verificare il corretto funzionamento dell'accesso collegandosi a <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/pgic/login>.



Obblighi del candidato vincitore

1. Il candidato si impegna ad accettare o meno l'incarico entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione che lo individua vincitore della procedura di valutazione comparativa. Decorso inutilmente il termine l'Amministrazione ha facoltà di individuare altro candidato idoneo, nel rispetto dell'ordine di graduatoria.
2. Il candidato risultato vincitore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal Codice etico e di comportamento emanato ai sensi della L. n. 240/2010 e attuativo del D.P.R. 62/2013, a prendere accurata visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali reperibile al link <https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-per-professori-ricercatori-personale-tecnico-amministrativo-collaboratori> e si impegna altresì ad adempiere agli obblighi di formazione in tema di sicurezza e salute sul lavoro, garantendo di completare i corsi di formazione prima dello svolgimento di qualsiasi attività lavorativa. I dettagli sui corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sono reperibili al link <https://site.unibo.it/tutela-promozione-salute-sicurezza/it/sicurezza/formazione-sulla-sicurezza>. Per la formazione in materia di protezione dei dati personali, il candidato vincitore si impegna ad adempiere agli obblighi formativi, quali misure di sicurezza organizzative ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio 2018, nonché in conformità alle disposizioni interne di Ateneo, secondo le modalità e i contenuti disponibili nella intranet istituzionale al seguente link <https://intranet.unibo.it/RisorseUmane/Web4/Pagine/TAFormazionePrivacy.aspx>.
3. Le informazioni relative agli obblighi di formazione in tema di sicurezza e salute sul lavoro, nonché in tema di protezione dei dati personali, sono reperibili al seguente link dell'intranet di Ateneo: <https://intranet.unibo.it/RisorseUmane/Web3/Pagine/DocentiContrFormazioneObbligatoria.aspx>.

Art. 8

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali trasmessi da ciascun candidato ai fini della partecipazione alla presente selezione, nonché per la redazione del contratto, sono raccolti dall'Area di Campus di Ravenna nonché dall'Area Formazione e dottorato, Settore programmazione didattica, e trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni sulla protezione dei dati personali e sulla tutela della riservatezza stabiliti dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e dal GDPR UE n. 679/2016, per le finalità indicate nel presente bando e per il periodo strettamente necessario.
2. La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione da parte di ciascun candidato implica il consenso al trattamento dei dati personali affinché:
 - il proprio nominativo e gli esiti della selezione che lo riguardano siano pubblicati nella sezione dedicata del sito web istituzionale di Ateneo;
 - la documentazione presentata sia oggetto di accesso agli atti da parte di altri candidati che potranno utilizzarla soltanto a tutela dei propri interessi personali.
3. Il candidato, partecipando alla presente selezione, dichiara di avere preso visione dell'informativa dedicata e reperibile al link: <https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-per-soggetti-terzi-che-abbiano-contatti-anche-occasional-con-ateneo>.

Art. 9

Termini e Responsabile del procedimento amministrativo



ALMA MATER STUDIORUM | AREA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI CAMPUS DI RAVENNA

1. Il presente procedimento deve concludersi entro 90 giorni dalla pubblicazione del bando all'Albo on line di Ateneo.
2. Il Responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento è la Dott.ssa Patrizia Suprani, Responsabile del Settore Servizi didattici dell'Area di Campus di Ravenna.

La Dirigente
Anna Vecchi
(f.to digitalmente)